

Dalla Segreteria Nazionale



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

Prot. N. 273/SG/17

Roma, 9 novembre 2017

Oggetto : IX Corso Ispettori

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
preposto all'attività di coordinamento e pianificazione,
Prefetto Alessandra Guidi

E, p.c. Al Direttore
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dr.ssa Maria De Bartolomeis

LORO SEDI

Gentilissima Signora Prefetto,
il riordino delle carriere è il risultato di un lavoro certosino, coraggioso e sinergico tra l'Amministrazione e quella parte del mondo sindacale concreta e responsabile.


Ciò premesso, eravamo tutti certi che sarebbero emerse delle discrasie nella prima fase applicativa, per le quali si sarebbero resi necessari correttivi.

La scrivente Segreteria Nazionale intende a tale scopo fornire un contributo, sottoponendo alla Sua attenzione quanto enucleato e descritto nella nota allegata, frutto del confronto interno al Sindacato attraverso i Comitati dei Frequentatori IX° Corso Ispettori promossi dal SIAP in tutte le province e su tutto il territorio nazionale, senza alcun intento polemico o meramente propagandistico ma nell'ottica di una sempre convinta partecipazione attiva alla realizzazione di una Polizia che sia più efficiente ed efficace attraverso la valorizzazione delle aspettative professionali dei suoi uomini e donne.

Certi della Sua sensibile attenzione, in attesa di cortese riscontro, distinti saluti.

All.to 1

Il Segretario Generale





Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

COMITATI FREQUENTATORI IX CORSO ISPETTORI

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP

-ROMA-

OGGETTO: IX CORSO ISPETTORI: CORRETTIVI DECORRENZA QUALIFICA

Ci sono troppe cose da dire, ma poche parole da spendere quando parliamo del 9° Corso Ispettori.

La paralisi concorsuale durata oltre un decennio aveva di fatto svuotato i ruoli intermedi, gli assi portanti della struttura della Polizia di Stato. Il vuoto, che solo adesso grazie al riordino potrà essere colmato, era terrificante: oltre 12000 ispettori e oltre 24000 sovrintendenti. Qualche poco illuminata trovata aveva paventato anche soluzioni creative per risolvere i problemi della mancanza di UPG e ricordiamo ancora l'impegno profuso dal SIAP per impedire che si compiesse lo scempio della libera interpretazione delle funzioni della Polizia Giudiziaria in tema di ricezione denunce.. Battaglia che fu tra l'altro stravinta e che forse diede l'impulso decisivo all'accelerazione dei processi del riordino e a bandire nuovi concorsi.

Poi nel settembre del 2013 il concorso fu bandito: 4 durissime prove, tra cui un test psicoattitudinale e materie di esame vastissime. 1874 persone superarono le prove e la quasi totalità adesso frequenta il corso di formazione nelle varie scuole di Polizia.. Già, ma adesso siamo nel 2017, adesso sono passati più di 4 anni da quel bando, adesso quei ragazzi che, per dirla con le parole del Capo della Polizia, in un tempo così vasto possono aver mutato interessi e priorità, hanno lasciato famiglie, posto di servizio, affetti e certezze. 4 anni, un tempo mostruosamente lungo, un tempo in cui ha visto la luce il riordino che l'accesso alla medesima qualifica lo consentirà con uno sforzo incomparabilmente minore e che non terrà nessuno dei futuri vice ispettori a frequentare un corso residenziale di 6 mesi, né tantomeno li terrà col fiato sospeso per la sede.

Sia chiaro, siamo felici che ai colleghi sarà risparmiato ciò che a noi invece non è stato neppure scontato. Le invidie, la rabbia e la frustrazione NOI la lasciamo ad altri..

Già, gli altri, ma chi sono questi altri?

E' una infinita schiera che, ahimé, ben conosciamo di gente che, adeguatamente fomentata e sostenuta dai soliti impresentabili individui, ha tentato di crocifiggere, beffeggiare e infangare non

soltanto le 1874 persone che più di tutto e tutti avevano dimostrato di esser meritevoli, ma l'amministrazione stessa.

Colpi bassi ce ne sono stati tanti. Bugie, invenzioni, artifizii giuridici sbandierati ai 4 venti, tutto che finiva per colpire chi in cuor suo sapeva per certo che quel posto al corso se lo era guadagnato e sudato, strappato a morsi contro tutto e tutti. Ebbene noi alla facile tentazione, forse anche per spirito di amor proprio, di rispondere colpo su colpo non abbiamo mai ceduto, ed abbiamo dimostrato col silenzio e lo spirito di sacrificio di chi prende sputi e calci sotto il casco e lo scudo, chi erano i poliziotti che amavano, lavoravano e si impegnavano per l'amministrazione e chi invece erano "gli altri"...

Non ci sono voglia di rivalsa, né legittime pretese, né opportune precisazioni in questo nostro spunto di riflessione, ma solo la pura voglia di dare adeguato corso alla carriera di più di 1800 figli leali della Polizia di Stato.

Il concorso per 1400 vice ispettori della Polizia di Stato è stato indetto ai sensi dell'art 27 dlgs del 1995 che disciplina le modalità concorsuali e le aliquote per l'accesso alla qualifica di vice ispettore, così come derivato dell'art 13 del dlgs 53/2001. Quest'ultima disposizione recita testualmente che "per i posti disponibili dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2004, le aliquote e le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettore sono determinate, in deroga all'art 27 del dpr 335.

Necessaria la premessa in quanto d'uopo sottolineare che sussiste una simmetria tra le modalità concorsuali del presente concorso con quello per vice perito della polizia di stato disciplinato dal dpr 337, nato e sviluppatosi con le medesime modalità di accesso al ruolo iniziale della qualifica, ma differenziatosi per una previsione normativa diversa, in ciò che attiene alla decorrenza giuridica della qualifica. Eppure il profilo professionale dei periti era di fatto equiparato, così come ribadito recentemente anche nella nuova denominazione che li vede inquadrati quali "ispettori tecnici".

Per ciò che concerne la mancanza di una precipua disposizione, nella disciplina delle modalità di accesso al ruolo di ispettore (dpr 335/82) che individua la decorrenza giuridica ed economica dell'eventuale inquadramento nel ruolo, la disciplina dei vice perito (dpr 337/82) sancisce la decorrenza giuridica dei vincitori del concorso "a far data dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le vacanze dei posti messi a concorso, e la decorrenza economica dal giorno successivo alla data di conclusione del corso di formazione".

Inoltre mentre il bando per vice perito del 2008 sancisce le vacanze organiche cui il concorso è destinato a coprire, il bando per vice ispettore, fatta eccezione per il rinvio operato dalla deroga dell'art 13 del dlgs 53/2001 all'art 27 del dpr 335/82 ("per i posti disponibili dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2004 le aliquote sono rideterminate) non contiene una indicazione delle vacanze organiche cui il concorso è finalizzato a coprire, né paradossalmente allo stato attuale è previsto alcunché relativamente alla decorrenza giuridica ed economica dei vice ispettori nominati al termine del corso di formazione.

Alla luce di tutto ciò riteniamo possa essere opportuno intervenire correttivamente sulla disciplina del riordino delle carriere per sanare tale disallineamento normativo, trattandosi di ruoli corrispondenti della medesima amministrazione, differenti solo per profilo professionale, evitando che tali disparità possano avvenire anche per futuri concorsi.

Al tempo stesso è necessario poter sanare la sperequazione in termini tra il concorso di 1400 ispettori e quello dei vice perito del 2008 (la cui decorrenza è stata notoriamente fatta retroagire di diversi anni), ponendo nella disciplina transitoria una previsione che faccia retroagire la decorrenza



del concorso da vice ispettore, stante l'impossibilità di accorciare gli anni previsti per lo scrutinio al fine di transitare al ruolo di ispettore o ispettore capo.

Valutazione attenta merita la previsione della distribuzione del personale nei ruoli della Polizia. Infatti, per effetto del dlgs 95/2017 (che reca disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle forze di polizia ed in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) sembrerebbe che al 2019 vi sarebbe una totale carenza nella qualifica di ispettore capo, in virtù e del transito degli ispettori capo anziani nella qualifica di ispettore superiore e del transito degli ispettori capo del 7 ed 8 corso nella qualifica di ispettore superiore in virtù del concorso ad hoc previsto dal medesimo dlgs sul riordino. E questo, in un riordino delle carriere di tutte le forze di polizia, potrebbe rappresentare una evidente disparità rispetto alle altre forze di polizia, che a differenza della polizia di stato hanno bandito annualmente concorsi per il corrispondente ruolo per maresciallo.

Ciò snaturerebbe inevitabilmente la previsione di dirigenzializzazione nelle funzioni vicarie degli ispettori, che non riuscirebbero a raggiungere l'apicalità atta a determinarne le funzioni di vice dirigente. Un peccato davvero mancare un appuntamento con la storia a cui il riordino mirava e mira..

Inoltre nei prossimi anni moltissimi degli attuali ispettori capo diventeranno Ispettori SUPS e/o andranno in pensione, determinando un sostanziale decremento di personale nel ruolo, cosa che non riguarderà le altre forze di Polizia. che annualmente hanno sempre indetto specifici concorsi.

Tale disparità organica andrebbe fin da subito a scontrarsi con la ratio della legge del riordino, ovvero la riorganizzazione degli organici delle forze di polizia.

Lo stesso dipartimento di pubblica sicurezza nella circolare organizzativa sul riordino lo definisce uno strumento necessario per realizzare una profonda trasformazione del proprio assetto ordinamentale, sia recuperando i ritardi negli avanzamenti di carriera accumulati nel tempo, sia rinnovando l'assetto dei ruoli.

1800 figli leali, con 20 o 30 anni di onorato servizio sulle spalle, hanno dimostrato alla loro amministrazione di avere studiato e di avere la voglia e la determinazione di fare mettendosi in gioco. Si stanno formando e saranno la spina dorsale della Polizia di domani. Sappiamo che il SIAP è l'unico sindacato sul panorama nazionale che ha a cuore i colleghi e l'amministrazione stessa.

Ci sono almeno 2 momenti importanti di confronto in tema finanziario e fino al prossimo 7 luglio possiamo apportare correttivi ad un riordino a cui tutto il SIAP ha lavorato.

Non abbiamo nessuna richiesta particolare se non quella di restituire ai futuri ispettori ciò che è loro da sempre e che si sono guadagnati, nell'alveo di una corretta e adeguata datazione della qualifica.

Con il SIAP nel cuore..



I FREQUENTATORI DEL IX CORSO ISPETTORI SIAP